

**COMUNICATO STAMPA**

## **PLAUTUS FESTIVAL 2009**

**XLIX Edizione Recite Classiche Estive**



**Lunedì 10 Agosto – ore 21,30**

**Arena Plautina – Sarsina (FC)**

**BON VOYAGE – MOLISE SPETTACOLI – TEATRO DEGLI APPELI**

presentano

**Lello Arena**

In

*“Noi siamo fatti della sostanza di cui sono fatti i sogni...”*

## **LA TEMPESTA**

di **William Shakespeare**

traduzione di **Masolino D'Amico**

musiche dal vivo eseguite da **Francesco Prestigiacomo**

Adattamento e regia di

**Marco Lorenzi**

---

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

- Prospero	Lello Arena
- Ferdinando	Fabrizio Vona
- Trinculo – Sebastiano	Francesco Di Trio
- Calibano	Lorenzo Bartoli
- Gonzalo	Simone Vaio
- Stefano - Antonio	Fabrizio Bordignon
- Ariele	Pablo Gaston Franchini

## CURIOSITÀ

In precedenza **LA TEMPESTA** di Shakespeare è andata in scena al **PLAUTUS FESTIVAL** nel **2006**, per la regia di Walter Manfrè, con Virginio Gazzolo e Benedica Boccoli.

Per **Lello Arena** la serata del 10 agosto costituisce il debutto al **PLAUTUS**, non avendone in precedenza mai calcato le scene.

**William Shakespeare**, con 29 suoi spettacoli andati in scena nella città plautina, si colloca subito dopo Plauto fra gli autori più rappresentati al **PLAUTUS**.

La **copertura mobile dell'Arena**, che ha riscosso un grande consenso di pubblico nella serata del 3 agosto in occasione dell'**ILIADE**, assicurerà la messa in scena dello spettacolo anche in caso di pioggia, come alcuni servizi meteo sembrano prevedere per la serata di lunedì 10 agosto.

Inaugurata lo scorso anno su progetto dell'Arch. Manuel De Las Casas Gomez di Madrid, e realizzata grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Economia, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena, la copertura mobile assicura infatti la protezione dalla pioggia sia del palcoscenico che del pubblico.

Un'opera unica nel suo genere, di grande fascino ed utilità, in grado di aumentare la suggestione dell'Arena e la sua efficacia dal punto di vista acustico.

**Il pubblico non tema quindi le eventuali avversità atmosferiche, ma si godi lunedì 10 agosto LA TEMPESTA di Shakespeare, al sicuro da quella atmosferica!**

Anzi la suggestione di assistere ad uno spettacolo teatrale protetti dalle "vele" dell'Arena, si preannuncia "unica" ed irrinunciabile!

---

## TRAMA

**La tempesta** (*The Tempest*) è tradizionalmente ritenuta la penultima opera di William Shakespeare (l'ultima sarebbe *l'Enrico VIII*) e dovrebbe essere quella che segnò l'addio alle scene del celebre drammaturgo (almeno come attore). Fu rappresentata per la prima volta il 1° novembre 1611 al Whitehall Palace di Londra; probabilmente, in seguito fu messa in scena anche al Globe Theatre e al Blackfriars Theatre.

Il racconto della commedia inizia quando gran parte degli eventi sono già accaduti. Il mago Prospero, legittimo Duca di Milano, e sua figlia Miranda, sono stati esiliati per circa dodici anni in un'isola (forse dell'Adriatico, o in Francia, altri ipotizzano le isole Bermude), dopo che il geloso fratello di Prospero, Antonio — aiutato dal re di Napoli — lo aveva deposto e fatto allontanare con la figlia di tre anni. In possesso di arti magiche dovute alla sua grande conoscenza e alla sua prodigiosa biblioteca, Prospero è servito contro voglia da uno spirito, Ariel, che egli ha liberato dall'albero dentro il quale era intrappolato. Ariel vi era stato imprigionato dalla strega africana Sycorax, esiliata nell'isola anni prima e morta prima dell'arrivo di Prospero. Il figlio della strega, Calibano, un mostro deforme, è l'unico abitante mortale dell'isola all'arrivo di Prospero. Provocato dalla avvenenza di Miranda, le propone di unirsi con lui per creare una nuova razza che popoli l'isola.

A questo punto inizia la commedia. Prospero, avendo previsto che il fratello Antonio sarebbe passato nei pressi dell'isola con una nave (di ritorno dalle nozze della figlia di Alonso, Clarabella, con un re cartaginese), scatena una tempesta che causa il naufragio della nave.

Sulla nave c'è anche il re Alonso, amico di Antonio e compagno nella cospirazione, e il figlio di Alonso, Ferdinando. Prospero, con i suoi incantesimi, riesce a separare tutti i superstiti del naufragio cosicché Alonso e Ferdinando credono ognuno che l'altro sia morto.

La narrazione è tutta incentrata sulla figura di Prospero, il quale, con la sua arte, tesse delle trame in cui costringe gli altri personaggi a muoversi. La commedia ha quindi una struttura divergente e, poi, convergente, in quanto i percorsi dei vari naufraghi si ricongiungono alla grotta di Prospero. Calibano incappa in Stefano e Trinculo, due ubriaconi della ciurma, che crede esseri divini discesi dalla luna, e cercano di mettere insieme una ribellione contro Prospero, che però fallisce. Nel frattempo, nasce una relazione romantica tra Ferdinando e Miranda. I due si innamorano immediatamente. Infatti il loro matrimonio sarà la causa della riconciliazione di Prospero con suo fratello Antonio. Infine Prospero rinuncia alla magia con un famoso monologo

dove è consuetudine fare un riferimento allo stesso Shakespeare che con quest'opera abbandona il teatro e ha l'occasione di riconciliarsi con se stesso e la società.

Da Wikipedia

---

## NOTE DI REGIA

*“In pochi altri periodi storici gli uomini sono stati così pienamente tali, hanno vissuto con tanta intensità e tanta sofferenza la loro condizione, come negli anni splendidi e contraddittori del Rinascimento inglese.”*

A.L. Zazo.

“Noi siamo fatti della sostanza di cui sono fatti i sogni”...

Già... “noi”...ma “noi” chi?

Gli attori, il teatro! Questa, forse, è la risposta alla domanda. E oggi, che progressivamente il senso della realtà vera del teatro si va smarrendo, è interessante ricercare la nozione del teatro per l'uomo contemporaneo... essa esiste: è a metà strada tra la realtà e, appunto, il sogno.

Perciò, tornando alla citazione iniziale, è importante affrontare “*La tempesta*” oggi, in un progetto come il nostro. Un testo che parla di un grande uomo di teatro alla sua ultima recita, alla sua ultima e più grande evocazione dei suoi stessi sogni, al suo ultimo e più grande scontro con se stesso, essendo egli fatto di sogni, in quanto egli è il Teatro!

L'isola è lui!

E l'isola è popolata dei suoi sogni...

E dei suoi incubi.

È popolata di “sé”.

Più scrivo tutto questo e più mi accorgo che sto parlando dell'uomo con la “U” maiuscola; ma, d'altronde, questo siamo noi gente di teatro: il nostro compito è di riempire il vuoto davanti a chi ci guarda.

E sotto di noi... l'abisso!

Appunto...l'isola... “*La tempesta*”!

E sono di nuovo tornato all'inizio, all'inizio di tutto: ad un titolo... ad un grande testo e al più grande autore teatrale di tutti i tempi. Spero che proprio Lui, il “nostro” autore, sia il migliore compagno di viaggio per questa nuova avventura: che ci aiuti a non perderci nella grande *Tempesta* che ci aspetta e ad arrivare sani e salvi all'isola di Prospero.

Marco Lorenzi

---

## GLI ATTORI PRINCIPALI

**Lello Arena** (San Giorgio a Cremano, 1953. è un attore, regista e sceneggiatore italiano, esponente della nuova comicità napoletana (portata alla ribalta dal gruppo teatrale *La Smorfia* nella seconda metà degli anni settanta), assieme a Massimo Troisi ed Enzo Decaro.

Nasce il 1° novembre 1953 a San Giorgio a Cremano, e nel 1977 fonda con Massimo Troisi ed Enzo Decaro il gruppo “I Saraceni” divenuto in seguito **La Smorfia**, cominciando a recitare al Teatro Sancarluccio.

In teatro i tre ottengono subito grandi successi, approdando ben presto al cabaret romano *La Chanson* e iniziando a girare con i loro spettacoli comici in tutta Italia, mietono successi con i loro sketch surreali, nell'alveo della tradizione della commedia e della farsa napoletana, densi di satira che combatte i luoghi comuni.

Dopo una breve parentesi radiofonica con la trasmissione Cordialmente insieme, la televisione li consacra definitivamente alla celebrità; partecipano così a Non Stop (1977), La Sberla (1978) e Luna Park (1979), portando all'attenzione del grande pubblico sketch memorabili come *San Gennaro* o *La Natività* del tormentone “Annunciazì annunciazì”.

Massimo Troisi lo chiama ad interpretare il personaggio di *Lello*, l'amico invadente del protagonista *Gaetano* (interpretato dallo stesso Troisi), nel film di grande successo di pubblico e critica, *Ricomincio da tre* (1981).

La coppia insieme al travolgente Troisi, rodato da anni di cabaret, sembra calzargli a pennello anche nel cinema e, dopo il grandissimo successo di pubblico e di critica del film d'esordio, buona è stata anche la sua prova in *Scusate il ritardo* (1982), dove impersona le manie e le

nevrosi di chi è stato lasciato dalla fidanzata. Per questo ruolo viene anche premiato con il David di Donatello.

Dopo altri film con grandi protagonisti del cinema italiano come Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Carlo Verdone, si cimenta nella regia e nella sceneggiatura con *Chiari di luna* (1988), nella televisione con *Il principe azzurro* e, dopo un periodo di inattività cinematografica, dopo la prematura morte dell'amico e compagno d'arte Massimo Troisi (1994), torna al cinema con *Facciamo paradiso*, successivamente, nel 1997 conduce insieme a Massimo Lopez ed Elenoire Casalegno la quinta edizione di *Scherzi a parte* ottenendo grandi risultati d'ascolto.

Nel 2003 dà la voce a Pulcinella nel film d'animazione *Totò Sapore e la magica storia della pizza* e l'anno successivo, mentre al teatro recita in *Georges Dandin* di Molière, prende parte alla fiction su *Luisa Sanfelice*, in cui interpreta lo sbirro della regina Maria Carolina.

Nel 2006 si è sposato con Francesca Taviani, figlia del famoso regista Vittorio, da cui ha avuto un figlio (Leonardo) nel 2003 ed ha recitato in *Persa, il persiano*, di Plauto.

L'8 luglio 2009 riceve il premio alla carriera Massimo Troisi, in occasione del premio Massimo Troisi.

Da Wikipedia

---

### **UN LABORATORIO COME TEATRO... BIOGRAFIA DEL GRUPPO**

Il gruppo che è nato in occasione di questo "viaggio" è una entità in parte ben collaudata che vede la sua origine in occasione di uno spettacolo allestito presso il teatro stabile di Torino, con la regia di Bruce Myers, e inserito all'interno del festival delle colline torinesi, e in parte nuova, fatta di nuovi compagni di strada con i quali "ci siamo scelti" e con i quali il nostro percorso si è arricchito di nuove sfumature e di una diversa fisionomia. Per il progetto "**La Tempesta**" l'incontro fondamentale è avvenuto con Nello Mascia: eravamo alla ricerca di una grande figura intorno alla quale far vivere tutta "l'isola di Prospero", e sin dal primo momento Nello è stato con lo spirito e le parole un sostenitore di questa nuova avventura. È raro trovare in Italia un attore di così grande esperienza ma anche di così grande disponibilità verso un lavoro che mi piace definire "da barricata".

Siamo nati come gruppo Autonomo e completamente **autoprodotta** e questo ci ha permesso, nonostante le difficoltà di volta in volta incontrate, di fare un percorso artistico in cui le scelte e i tempi non sono dettati da altra logica se non la curiosità, la nostra necessità, la qualità della nostra ricerca e l'urgenza di fare un teatro che, citando Olivier Py, "ritrovi la sua vocazione autenticamente sovversiva, la sua facoltà di incantare il mondo, anziché prendere atto e compiacersi della sua decadenza". Perciò il nostro lavoro parte da uno spirito **laboratoriale**; in cui il risultato è frutto di una ricerca individuale e poi collettiva lunga e profonda. Abbiamo utilizzato metodi, approcci al lavoro, stili, esercizi completamente diversi perché questo non-metodo, frutto di una pluralità di metodi e di "punti di vista" diversi e spesso opposti, ci sembra l'unico modo per scoprire qualcosa di nuovo. Per stupirci noi per primi di quello che facciamo e per stupire, quindi, il pubblico (che è l'unico destinatario del lavoro teatrale).

**Il laboratorio e il lavoro artigianale** è un modo per far sì che gli attori si riappropriano del teatro, e in quanto suoi depositari riescano a trasmettere ogni sua fibra allo spettatore.

E così sarà per "*La Tempesta*".

Speriamo che questa sia una strada per fare del teatro un evento completamente "vivo", e che questa sia una strada per far sì che il teatro torni a comunicare con il pubblico, in quanto luogo in cui si reimpara ad essere "**umani**".

---

### **CURRICULA e PREMI**

#### **- Maggio 2008**

##### ***La Ballata degli Impiccati***

Rappresentato, dal 13 al 18 maggio 2008 al Teatro "Lo Spazio", Roma. Lo spettacolo ha avuto un ottimo riscontro di pubblico, registrando per l'intera settimana il tutto esaurito.

*La Ballata degli impiccati* è spettacolo selezionato tra i 5 finalisti nazionali del **Premio Celati-tratti** riservato a soggetti teatrali, di teatro-danza e di performing art emergenti. Il concorso vuole favorire le nuove tendenze artistiche, l'uso di nuovi linguaggi, l'originalità delle

proposte e offrire visibilità a giovani realtà operanti nell'ambito del teatro, teatro-danza e performing art.

Per lo spettacolo "La ballata degli impiccati", **Marco Lorenzi** e **Barbara Mazzi** hanno vinto il **Premio Schegge d'Autore 2009** quali Miglior Autore atto unico.

- **Settembre-Ottobre 2008**

**STREAMERS**

Recentemente, dal 30 Settembre al 3 Ottobre 2008 un nuovo lavoro è stato prodotto grazie al Festival dei Quartieri dell'arte di Viterbo "Streamers" per la regia di Marco Lorenzi con Lorenzo Bartoli; Fabrizio Bordignon; Yuri D'Agostino; Germano Gentile; Marco Lorenzi; Andrea Redavid; Fabrizio Vona.

---

*Il Plautus Festival è organizzato dal Comune di Sarsina con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo dal Vivo, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena e della Camera di Commercio di Forlì-Cesena*

---

**Ufficio Stampa Plautus Festival**

Ufficio del teatro – Comune di Sarsina

**Giampaolo Bernabini**

Tel 0547 94901, int. 130

Mob. 348 3318837

Mob. Uff. Teatro 331 4462118

[www.plautusfestival.info](http://www.plautusfestival.info)

[info@plautusfestival.info](mailto:info@plautusfestival.info)

[cultura@comune.sarsina.fo.it](mailto:cultura@comune.sarsina.fo.it)